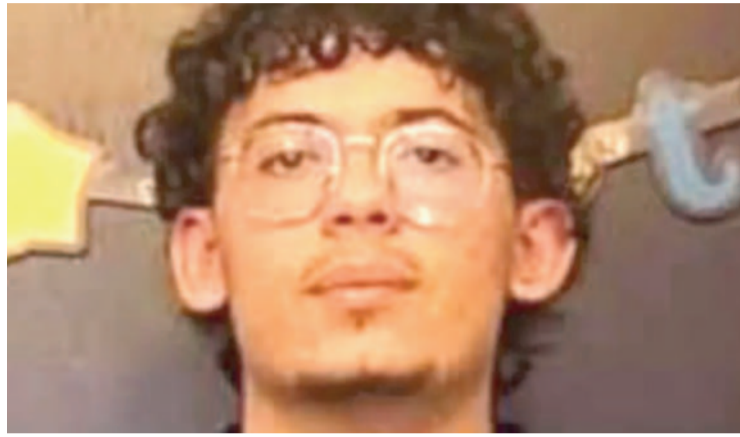


IL CASO Ventenne ucciso e nascosto per un mese nel Casertano, nuova confessione del 19enne fermato: «Avevamo litigato»

Vincenzo, l'amico killer resta dentro

SESSA AURUNCA. Si è celebrata ieri mattina nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, l'udienza di convalida del fermo di Victor Uratoriu, 19 anni, di origine romena, che ha confessato l'omicidio di Vincenzo Iannitti (nella foto). Il giovane è stato interrogato per oltre un'ora dal giudice e l'indagato ha ribadito nuovamente le proprie responsabilità, indicando come causa del gesto una discussione legata a presunti comportamenti ritenuti "antigiuridici", senza però fornire ulteriori dettagli.

Dalle prime ricostruzioni, la vittima sarebbe stata colpita mortalmente con due coltellate. Il corpo di Vincenzo è stato rinvenuto privo di vita a circa un mese dalla sua scomparsa, circostanza che ha amplificato il dolore e lo sgomento nella comunità. L'avvocato difensore del 19enne, Luigi Imperato, ha riferito che il suo assistito avrebbe avuto un "blackout" nel momento in cui si è consumato il delitto. Per questo, la difesa starebbe valutando la richiesta di una perizia psichiatrica, oltre all'accesso al rito abbreviato. Il legale



ha inoltre sottolineato come il giovane abbia manifestato segni di pentimento, dichiarandosi profondamente dispiaciuto per l'accaduto, anche alla luce del forte legame di amicizia che lo univa alla vittima, considerata il suo migliore amico.

Restano però dubbi sia sulla dinamica che sul reale movente dell'omicidio. Gli inquirenti non escludono infatti che le dichiarazioni rese possano essere finalizzate a depistare le indagini. Intanto, il prossimo 28 aprile verrà conferito incarico a tre medici per ese-

guire il prelievo del dna sui genitori della vittima, passaggio necessario per confermare ufficialmente l'identità del corpo ritrovato. La famiglia di Vincenzo è assistita dagli avvocati Alberto Verrengia e Fabio Scala. Il tragico evento ha colpito profondamente le comunità di Lauro e San Castrese, luoghi di origine rispettivamente del padre e della madre del giovane. Numerosi cittadini hanno espresso vicinanza e cordoglio ai familiari per un delitto che ha lasciato tutti sotto choc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CASTEL VOLTURNO

Centro rimpatrio, pronto il bando

CASTEL VOLTURNO. Un centro di permanenza per il rimpatrio (Cpr) sarà realizzato a Castel Volturno, in provincia di Caserta. È quanto prevede un bando da 41 milioni di euro pubblicato in questi giorni da Invitalia. La struttura dovrebbe sorgere in località La Piana, su una vasta area di circa 63 ettari, a sud-ovest del centro storico e a circa tre chilometri di distanza dalla statale 7 quater Domitiana, non lontano da un'area periferica già urbanizzata. La nuova struttura, che sarà una composizione modulare, avrà una capienza massima di circa 120 persone e nell'area antistante ci saranno spazi riservati all'espletamento delle attività delle funzioni delle forze dell'ordine e dell'ente gestore, ovvero uffici, servizi igienici, sale riposo, sale operative, locali tecnici, depositi, area di prima accoglienza e parcheggi.

TRASPORTO PUBBLICO

Rilancio dell'Eav la giunta regionale approva la delibera

NAPOLI. Tre assi strategici di intervento: tecnologia e sicurezza della rete, rinnovo del materiale rotabile, riqualificazione di stazioni e parcheggi di interscambio. Con l'obiettivo di reperire le risorse attraverso i fondi europei (Fse e Fesr). La Giunta regionale della Campania, guidata dal presidente Roberto Fico, ha approvato la delibera di indirizzo per il rilancio del trasporto ferroviario regionale affidato a Eav (Ente Autonomo Volturmo), definendo le linee guida strategiche per il potenziamento del servizio e il miglioramento della mobilità pubblica sul territorio. Lo si legge in una nota della Regione Campania. «Con questa delibera mettiamo al centro chi utilizza quotidianamente il trasporto pubblico locale. L'obiettivo è invertire la rotta e trasformare Eav in una risorsa concreta per cittadini, pendolari, lavoratori e studenti, che meritano un servizio puntuale, frequente e confortevole, ma anche facilmente accessibile», dichiara Mario Casillo, vicepresidente della Regione e assessore con delega ai Trasporti. «Stiamo lavorando per garantire una maggiore frequenza dei treni. Il servizio di trasporto Eav ha perso quasi il 40% dei passeggeri. Vogliamo non solo recuperare questo gap ma anche migliorare. Puntiamo su un servizio veloce, affidabile, economico e dotato di adeguati nodi di interscambio in grado di intercettare e ampliare la domanda di mobilità pubblica sul territorio», ha concluso Casillo. La strategia approvata dalla Giunta Fico si sviluppa lungo tre direttrici: potenziamento tecnologico e la sicurezza della rete; accelerazione e completamento del rinnovo del materiale rotabile; opere dedicate alla riqualificazione di stazioni e fermate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE Scoperta choc a Pescopagano, i tre minorenni affidati a un parente. Denunciata una donna

Bimbi e animali tra escrementi e rifiuti

MONDRAGONE. Cumuli di rifiuti, escrementi tra le stanze e decine di animali costretti a vivere nel degrado: è lo scenario che i carabinieri si sono ritrovati davanti a Mondragone, in località Pescopagano, durante un servizio di controllo nelle aree della Terra dei Fuochi.

L'intervento, eseguito con il supporto del nucleo carabinieri Cites di Napoli, del personale dell'ufficio tecnico comunale, degli assistenti sociali e dei sanitari dell'Asl, dipartimento di Prevenzione e Servizio Veterinario, ha portato a un controllo d'iniziativa in un'abitazione del posto, dove è emersa una situazione di estremo degrado. Al termine degli accertamenti, una 36enne del posto è stata denunciata in stato di libertà per violazioni in materia ambientale, in particolare per abbandono e gestione illecita di ri-

fiuti. Secondo quanto riscontrato dai militari dell'Arma, la donna viveva insieme al marito e ai tre figli minori in condizioni igienico-sanitarie gravissime: l'intera abitazione e le aree esterne risultavano invase da cumuli di rifiuti di vario genere e da escrementi di animali. All'interno della proprietà sono stati inoltre rinvenuti numerosi animali: 13 cani, tre gatti e persino un pitone reale. Una presenza che, unita alle condizioni ambientali, ha reso necessario un immediato intervento coordinato tra le diverse autorità coinvolte. L'abitazione è stata posta sotto sequestro e affidata in custodia al



Comune. I tre minori, per garantire la loro tutela, sono stati temporaneamente affidati a un familiare. Gli animali domestici sono stati presi in carico dal servizio veterinario dell'Asl e trasferiti in una struttura convenzionata, mentre il rettile è stato sequestrato dai carabinieri del nucleo Cites per gli adempimenti di competenza. Indagano l'autorità giudiziaria ordinaria e quella minorile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BLITZ CASERTA

Arsenale in casa, preso imprenditore

CASERTA. Trentatré fucili e sette pistole sono stati sequestrati dai carabinieri a Caserta, a casa del noto imprenditore Antonio Luserta, che è stato arrestato e posto ai domiciliari, quindi tornato in libertà. I carabinieri hanno bussato a casa dell'imprenditore delle cave, e all'interno vi hanno scoperto un piccolo arsenale non denunciato. È così scattato l'arresto per Luserta ai sensi della normativa sulle armi. È emerso che le armi erano del padre di Luserta e che quest'ultimo non ne aveva denunciato la detenzione. Il tribunale ha poi convalidato l'arresto dell'imprenditore.

BENEVENTO Al via il ciclo di appuntamenti di Piccola industria Confindustria: «Un'opportunità concreta per nuove sinergie»

Pmi Day degli imprenditori, prima tappa da Erbagil

BENEVENTO. Fare network non è solo una scelta vantaggiosa, ma una necessità per le imprese che vogliono crescere, innovare e rimanere competitive. Da questi presupposti prende il via l'iniziativa: "PMI degli Imprenditori" targato Piccola Industria Confindustria Benevento che nasce per dare avvio ad uno dei pilastri del programma di presidenza di Clementina Donisi la "fidelizzazione", intesa quale creazione e rafforzamento di una relazione che punta sulla capacità di costruire

nuovi modelli di business attraverso la conoscenza diretta delle imprese. A tagliare il nastro dell'iniziativa è Erbagil S.r.l. un'azienda fondata nel 2009 con sede a Guardia Sanframondi attiva nel settore della cosmetica e dei dispositivi medici. Erbagil sviluppa e commercializza dispositivi medici, cosmetici, integratori certificati, con un forte orientamento Made in Italy e alla sostenibilità ambientale e all'innovazione. Per Clementina Donisi il progetto fonda le radici

nella volontà manifestata della base associativa di abbinare al nome dell'impresa il volto della proprietà e la reale conoscenza dei processi produttivi e delle persone che partecipano al progetto imprenditoriale. Ciò è emerso particolarmente a seguito dell'esperienza del Pmi Day degli studenti. Da lì è maturato il progetto di aprire le porte delle aziende non solo agli studenti ma anche ai colleghi imprenditori. Con questo progetto puntiamo a far conoscere da vicino il ciclo produttivo del-



le realtà imprenditoriali ospitanti anche allo scopo di acquisire informazioni sui progetti di sviluppo favorendo relazioni di business tra imprenditori.

«Sono felice che questa serie di

incontri sia partita proprio da Erbagil - spiega Gilda Benevento, amministratore Erbagil srl - aprendo le porte della nostra azienda a un momento di confronto che ritengo molto importante per il territorio. Il Pmi Day degli imprenditori non è stato solo un'occasione per presentarsi e conoscere altre realtà, ma soprattutto un'opportunità concreta per creare relazioni, dialogare in modo diretto e mettere le basi per nuove sinergie tra imprenditori sanniti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA